

Rosso Fiorentino

La Sacra Conversazione (*Pala Dei* tavola, 350 x 260 cm) era destinata all'altare della cappella Dei nella chiesa fiorentina di Santo Spirito, al posto della *Madonna del baldacchino* che Raffaello non aveva mai consegnato: ne ripropone infatti le dimensioni (prima dell'ampliamento secentesco) e gli stessi personaggi pur se in ordine diverso e con l'aggiunta di altri santi, riuniti in una *Sacra Conversazione* che riecheggia la *Pala Pitti* di Fra' Bartolomeo. Stilisticamente questa grande tavola si ricollega, nella cromia intensa e raffinata, nell'uso dei "cangianti", nella costruzione veloce e sintetica delle teste, alla celebre *Deposizione* di Volterra dell'anno precedente. La pala rimase al suo posto, entro la stupenda incorniciatura in legno intagliato e dorato il cui disegno si deve probabilmente allo stesso Rosso, fino alla fine del Seicento quando il Gran Principe Ferdinando la ritirò per la sua raccolta a Palazzo Pitti.

Dopo il completamento della decorazione del soffitto della Sala dell'Iliade eseguita dal Sabatelli tra il 1815 e il 1819, le quattro imponenti pale d'altare furono collocate al centro delle quattro pareti affiancate da file di dipinti di formato medio e piccolo, offrendo la più sensazionale sintesi museografica del rinascimento fiorentino. Tale allestimento, alterato con gli spostamenti nel corso dell'Ottocento e del Novecento, viene ripristinato ora, con il recupero dalla Galleria dell'Accademia della *Pala Pitti* di Fra' Bartolomeo nel 1996, e con il ricollocamento al suo posto d'origine della *Pala Dei* del Rosso, dopo il restauro ancora in corso.



La Pala Dei, dipinta da Rosso Fiorentino nel 1522, diviene protagonista, accanto ad altre tre pale d'altare, della sala dell'Iliade. Le pale, affiancate da una serie di dipinti di minori dimensioni, offrirono la più straordinaria sintesi del rinascimento fiorentino.